

# Pagina Grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl  
scolastic grischun**

Band (Jahr): **77 (2015)**

Heft 5: **Schule und Kultur**

PDF erstellt am: **06.08.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## La vera libertà passa attraverso la cultura

DI CATIA CURTI

L'istruzione scolastica sufficiente e gratuita, come cita la costituzione svizzera, è un diritto per tutti.

Un diritto spesso sottovalutato e dato per scontato ma che è la base affinché ciascuno possa creare il proprio bagaglio culturale che gli permetterà di crescere e diventare un buon cittadino.

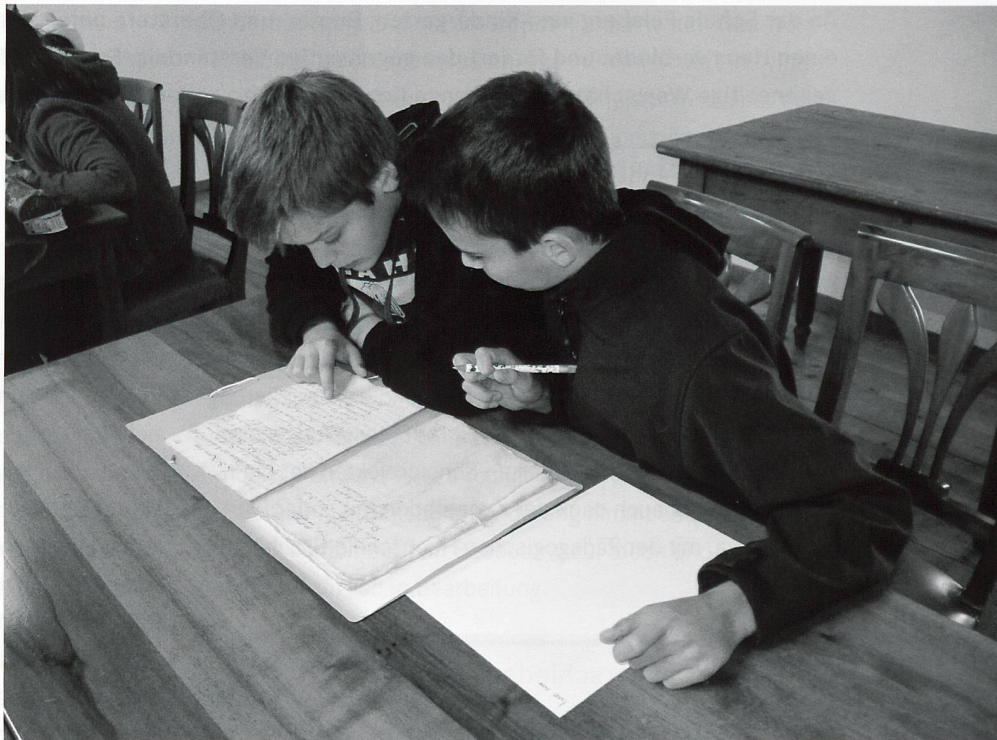
Senza la cultura l'uomo è infatti privo di una parte fondamentale.

Come l'aria e il cibo sono necessari per il corpo, allo stesso modo il sapere è la linfa vitale della mente. È grazie al sapere, alla cultura, all'istruzione che un uomo può dirsi vivo dentro, che può interagire con gli altri, che può esprimere le proprie idee e discernere il bene dal male. Solo grazie alla cultura l'uomo può davvero considerarsi libero.

Come citava il famoso scrittore per ragazzi Gianni Rodari *«Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.»*

La conoscenza è infatti il più grande strumento per combattere i soprusi, le oppressioni e le ingiustizie.

Ed è importante che questo messaggio passi anzitutto attraverso i giovani, i ragazzi e i bambini che, da qualche giorno, sono ritornati sui banchi di scuola. Loro sono i cittadini di domani, saranno quegli uomini e quelle donne che guideranno il paese, che si batteranno per il bene del popolo e del loro Stato.



Ecco perché gli insegnanti e la scuola hanno un compito di fondamentale importanza. Sono loro a dover fornire gli strumenti necessari affinché i loro alunni possano, oggi, creare quelle basi che li guideranno in futuro.

Spesso gli allievi non comprendono l'importanza di alcune materie, come la storia, la geografia o la letteratura.

Discipline poco «utili» perché non pratiche, spesso lontane dalla loro realtà e dal loro tempo.

Sono invece proprio questi gli insegnamenti che aiutano ad accrescere la cultura degli allievi.

È importante che i giovani capiscano che se oggi loro hanno la possibilità di godere di un'istruzione, se uomini e donne hanno gli stessi diritti, se vivono in un paese democratico dove ogni cittadino ha eguali diritti e doveri è merito di uomini e donne che, nel corso dei secoli e nei più disparati angoli della terra, si sono battuti affinché ciò fosse possibile.

Le rivoluzioni che hanno cambiato la storia dell'uomo sono nate grazie a persone che hanno aperto le loro menti, che hanno puntato sull'istruzione e si sono battuti affinché ciascuno avesse la possibilità di conoscere e ragionare autonomamente. Ecco allora che la cultura vale più della forza fisica, che le parole possono più delle armi, che l'istruzione abbatte le barriere che l'ignoranza crea.

La scuola è la fucina di questo immenso bene e gli insegnanti sono gli artefici che, quotidianamente, lavorano per aprire le menti degli allievi, per dar loro quelle nozioni che oggi appaiono noiose e spesso inutili ma che, tra qualche anno, saranno lo strumento che li aiuterà a vivere nel mondo e farà dire loro: «La cultura mi rende libero!»

